

GRUPPO GISMONDI
BILANCIO CONSOLIDATO INTERMEDIO AL
30 giugno 2019



Gismondi 1754 S.p.A.

Sede legale: Genova – Via Galata, 34r

Capitale Sociale: Euro 115.000,00 Interamente versato

Codice fiscale e P.I.: 01516720990

Registro delle Imprese di Genova: GE 415407

Bilancio Intermedio Consolidato al 30/06/2019

Gli importi presenti sono espressi in Euro

STATO PATRIMONIALE

 Bilancio
 Consolidato
 30 giugno 2019

ATTIVO
B) Immobilizzazioni
I - Immobilizzazioni immateriali

1)	Costi di impianto e ampliamento	4.910
2)	Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	-
3)	Diritti di brevetto industriale	-
4)	Concessioni licenze e marchi	9.997
5)	Avviamento	317.452
6)	Immobilizzazioni In Corso e acconti	113.371
7)	Altre	53.979
Totale immobilizzazioni immateriali		499.710

II - Immobilizzazioni materiali

1)	Terreni e fabbricati	-
2)	Impianti e macchinari	8.481
3)	Attrezzature industriali e commerciali	6.540
4)	Altri beni	43.794
5)	Immobilizzazioni In Corso e acconti	-
Totale immobilizzazioni materiali		58.816

III - Immobilizzazioni finanziarie

1)	Partecipazioni	
	d) altre imprese	2.150
2)	Crediti	
	b) crediti verso imprese collegate	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	27.253
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-
	d) verso altri	
	- esigibili entro l'esercizio successivo	5.018
	- esigibili oltre l'esercizio successivo	-
Totale immobilizzazioni finanziarie		34.422

Totale immobilizzazioni (B)	592.948
------------------------------------	----------------

C) Attivo circolante
I - Rimanenze

1)	materie prime, sussidiarie e di consumo	19.271
4)	prodotti finiti e merci	4.372.771
Totale rimanenze		4.392.042

II - Crediti

1)	Verso clienti	
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.288.159
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-



STATO PATRIMONIALE		Bilancio Consolidato 30 giugno 2019
4bis)	Crediti Tributari	
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	219.987
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	87
4ter)	imposte anticipate	
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	177.769
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-
5)	Verso altri	
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	47.850
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	56.101
Totale crediti		1.789.953
IV -	Disponibilità liquide	
1)	Depositi bancari e postali	169.889
2)	Assegni	60.048
3)	Denaro e valori in cassa	24.841
Totale disponibilità liquide		254.778
Totale attivo circolante (C)		6.436.773
D)	Ratei e risconti	
	d.1) Ratei attivi	-
	d.2) Risconti attivi	95.089
Totale ratei e risconti (D)		95.089
TOTALE ATTIVO		7.124.809
PASSIVO		
A) Patrimonio netto		
Di spettanza del gruppo:		
I -	Capitale sociale	115.000
II -	Riserva sovrapprezzo	200.000
IV -	Riserva legale	3.000
VII -	Altre riserve	586.551
	Utile (perdita) portato a nuovo	(506.144)
	Riserva da consolidamento	330.553
	Riserva da conversione	1.635
IX -	Utile (perdita) dell'esercizio	777.382
Sub Totale patrimonio netto (A)		1.507.977
Di spettanza di terzi:		
I -	Patrimonio netto di terzi	-
II -	Utile (perdita) dell'esercizio di terzi	-
Sub Totale patrimonio netto (B)		-
Totale patrimonio netto		1.507.977

B) Fondi per rischi e oneri

STATO PATRIMONIALE		Bilancio Consolidato 30 giugno 2019
1)	Per trattamento di quiescenza e obblighi simili	36.600
3.bis)	Fondo di Consolidamento	-
Totale fondi rischi e oneri (B)		36.600
C) Trattamento fine rapporto lavoro subordinato		69.144
D) Debiti		
3)	Debiti verso soci per finanziamenti	
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	583.451
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	945.921
4)	Debiti verso banche	
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	864.690
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	540.376
6)	acconti:	
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	298.479
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-
7)	Debiti verso fornitori	
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	1.824.446
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-
12)	Debiti tributari	
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	177.759
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	66.334
13)	Debiti verso ist. di previdenza e sicurezza sociale	
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	36.671
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-
14)	Altri debiti	
	a) esigibili entro l'esercizio successivo	110.351
	b) esigibili oltre l'esercizio successivo	-
Totale debiti (D)		5.448.478
E) Ratei e risconti		
	a) Risconti passivi	-
	b) Ratei passivi	62.611
Totale ratei e risconti (E)		62.611
TOTALE PASSIVO		7.124.809



CONTO ECONOMICO		Bilancio Consolidato 30 giugno 2019
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite		1.530.934
5) Altri ricavi e proventi		
a) altri ricavi e proventi		70.091
b) Contributi in conto esercizio		-
Totale valore della produzione (A)		1.601.025
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		326.914
7) Per servizi		479.135
8) Per godimento di beni di terzi		28.206
9) Per il personale		
a) salari e stipendi		98.386
b) oneri sociali		34.284
c) trattamento di fine rapporto		12.645
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento immobilizzazioni immateriali		32.925
b) ammortamento immobilizzazioni materiali		3.196
c) svalutazione delle immobilizzazioni		-
11) Variaz. rimanenze m. prime, sussid., cons. e merci		(356.646)
12) Accantonamenti per rischi		-
13) Altri accantonamenti		-
14) Oneri diversi di gestione		9.999
Totale costi della produzione (B)		669.041
Differenza tra valore e costi della produzione		931.983
C) Proventi e oneri finanziari		
15) Proventi da partecipazioni		
16) Altri proventi finanziari		
17) Interessi e altri oneri finanziari		
- <i>altri</i>		35.749
17bis) utili e perdite su cambi		
a) utili su cambi		2.413
b) perdite su cambi		7.129
Totale proventi e oneri finanziari (C)		(40.464)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie		
18) Rivalutazioni		
19) Svalutazioni		
Totale rettifiche di valore di attività fin.(D)		-



CONTO ECONOMICO		Bilancio Consolidato 30 giugno 2019
Risultato prima delle imposte		891.519
20) Imposte sul reddito dell'esercizio		
a) correnti		60.231
b) differite (anticipate)		53.906
Utile (perdita) dell'esercizio prima assegnazione ai terzi		777.382
Utile (perdita) dell'esercizio dei Terzi		-
Utile (perdita) dell'esercizio del Gruppo		777.382

Note illustrative al bilancio consolidato al 30/06/2019

1 ATTIVITÀ DEL GRUPPO

Il gruppo Gismondi opera, sin dal 1754, nel settore della creazione, produzione e commercializzazione di gioielli di alta gamma con il proprio marchio.

Gismondi realizza e vende gioielli caratterizzati da un importante valore intrinseco dovuto alla forte prevalenza della pietra preziosa sull'oro e da una grande artigianalità che evidenziano un'equilibrata combinazione di design classico e contemporaneo.

I gioielli vengono spesso realizzati su misura; in tal caso, il prodotto finito risulta essere frutto di un lavoro che unisce le esigenze del cliente e lo stile proprio di Gismondi.

Il Gruppo commercializza i propri prodotti tramite un totale di 17 punti vendita, di cui 4 boutique dirette (Genova, Portofino, Milano in Italia e St. Moritz in Svizzera), un punto vendita in *franchising* (Praga) e n. 12 *wholesales* (USA, Russia e Italia).

2 CONTENUTO E FORMA DEL BILANCIO CONSOLIDATO

2.1 Premessa

Il bilancio consolidato intermedio del Gruppo Gismondi evidenzia un utile di periodo di pertinenza del gruppo pari ad Euro 777.382 ed un patrimonio netto di pertinenza del gruppo pari a Euro 1.507.977 al 30 giugno 2019. Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo Gismondi.

2.2 Criteri generali di redazione

Il bilancio intermedio consolidato al 30 Giugno 2019, costituito dallo stato patrimoniale, conto economico e nota illustrativa è stato redatto in conformità al dettato dell'art. 29 del D. Lgs. 127/91, come risulta dalla presente nota illustrativa, predisposta ai sensi dell'art. 38 dello stesso decreto. Ove necessario, sono stati applicati i principi contabili OIC (in particolare l'OIC 30 – "I bilanci intermedi") e, ove mancanti questi, i principi contabili raccomandati dallo IASB (in particolare lo IAS 34 – "Bilanci intermedi") e richiamati dalla Consob. Nella predisposizione della presente relazione finanziaria semestrale consolidata, sono state applicate le novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D. Lgs. n. 139/2015. Il presente bilancio intermedio consolidato viene esposto in assenza di dati comparabili e di rendiconto finanziario in quanto è il primo semestre di consolidamento.

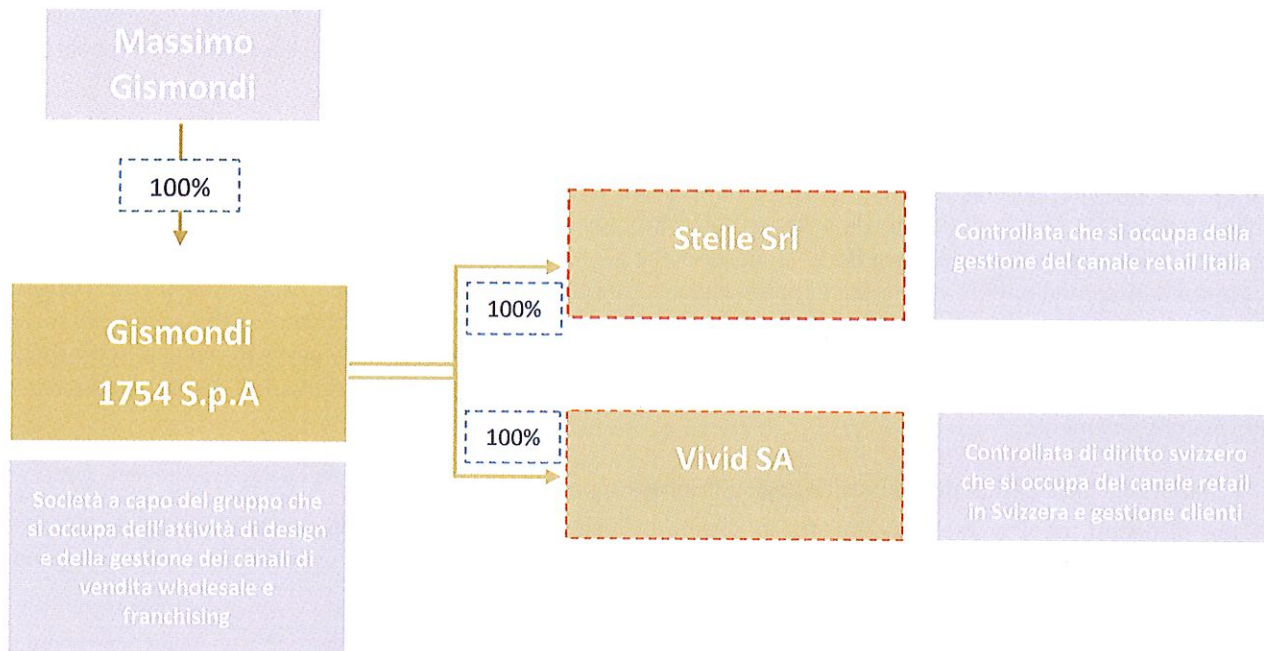
2.3 Metodo di consolidamento

Il consolidamento del gruppo è avvenuto utilizzando il c.d. "METODO INTEGRALE". Con il metodo del consolidamento integrale, i valori contabili delle partecipazioni vengono eliminati a fronte dell'assunzione integrale delle attività e delle passività, dei proventi e dei costi delle società partecipate.

2.4 Area di consolidamento

Il bilancio consolidato intermedio del Gruppo comprende i bilanci della società Gismondi 1754 S.p.A. e delle società nelle quali la Capogruppo detiene direttamente o indirettamente la quota di controllo del capitale, oppure esercita il controllo ai sensi dell'art. 26 D.Lgs. 127/1991. L'elenco di queste società viene di seguito evidenziato.

Di seguito l'area di consolidamento proforma della Società prevede la seguente struttura:



2.5 Bilanci utilizzati

Ai fini della preparazione del bilancio consolidato intermedio sono stati utilizzati i bilanci intermedi al 30 giugno 2019. In particolare si segnala che le Società controllate sono entrate nel perimetro di consolidamento a fine maggio 2019 a seguito delle seguenti operazioni:

- in data 24 maggio 2019 la Gismondi Gioielli S.r.l. (ora Gismondi 1754 S.p.A.) ha deliberato un aumento del capitale sociale, da Euro 15.000 ad Euro 115.000, interamente sottoscritto dal socio Gismondi Massimo, mediante il conferimento della sua quota di partecipazione totalitaria al capitale sociale della società Stelle S.r.l., valutata 300.000 Euro, sulla base della relazione di stima ai sensi dell'art. 2465 c.c., portando a riserva l'eccedenza rispetto al capitale sociale sottoscritto;
- in data 22 maggio 2019, la Gismondi Gioielli S.r.l. (ora Gismondi 1754 S.p.A.) ha acquistato la partecipazione totalitaria della Vivid SA dal socio Massimo Gismondi per 250.000 Franchi Svizzeri.

3 CRITERI DI CONSOLIDAMENTO

3.1 Eliminazione del valore delle partecipazioni, riconoscimento dell'avviamento e delle quote di competenza di terzi

Le attività e le passività delle partecipazioni in società consolidate sono assunte secondo il metodo dell'integrazione globale, e comportano l'eliminazione del valore di carico delle partecipazioni consolidate in contropartita del relativo patrimonio netto o della relativa porzione dello stesso. In sede di primo consolidamento le eventuali differenze risultanti dalle suddette eliminazioni sono attribuite, ove possibile, alle singole voci dell'attivo e del passivo cui si riferiscono in base ai loro valori correnti e per il residuo:

- se positivo, ad una voce dell'attivo denominata "Differenza da Consolidamento" che viene ammortizzata in quote costanti in relazione alla prevista recuperabilità della stessa,
- se negativo, alla voce del patrimonio netto denominata "Riserva da Consolidamento" inclusa nella voce "Altre riserve". Qualora tale differenza negativa fosse imputabile alla previsione di risultati economici sfavorevoli, viene allocata alla voce del fondo per rischi ed oneri denominata "Fondo di Consolidamento".

Le eventuali quote di patrimonio netto e di risultato dell'esercizio di competenza di azionisti terzi sono rispettivamente iscritte nell'apposita voce del Patrimonio Netto Consolidato ed in un'apposita voce del Conto Economico Consolidato.

3.2 Valutazione delle partecipazioni in imprese collegate

Le società collegate sono consolidate secondo il c.d. *"equity method"*. Tale metodo prevede la detrazione dei dividendi distribuiti alla Capogruppo e le rettifiche previste dai principi di consolidamento. Attraverso tale attività il bilancio consolidato recepisce solo la quota di competenza del patrimonio netto della partecipata, comprensivo del risultato economico dell'esercizio. L'eventuale differenza positiva tra il costo di acquisto della partecipazione e la quota di competenza di patrimonio netto della società partecipata, rettificato dei plusvalori esistenti sulle attività patrimoniali, rappresenta l'avviamento incluso nel valore stesso della partecipazione del bilancio consolidato. La differenza negativa, determinata come sopra descritto, viene invece imputata a decurtazione del valore della partecipazione e l'eventuale eccedenza rispetto al valore di carico viene allocata in un'apposita voce del Fondo per Rischi e Oneri denominato "Fondo di Consolidamento".

3.3 Eliminazione delle partite patrimoniali e degli utili infragruppo

Le partite di debito, credito, le operazioni tra le società incluse nell'area di consolidamento, gli utili o le perdite infragruppo non ancora realizzati verso terzi e gli eventuali dividendi incassati dalle società consolidate, vengono eliminati.

3.4 Moneta di conto e conversione di bilanci in valuta

Il bilancio consolidato ed i dati di commento sono espressi in Euro; alla data del 30 giugno 2019 nel perimetro di consolidamento del Gruppo sono presenti società con bilanci redatti in unità di conto differenti dall'Euro (Vivid SA)

4 CRITERI DI VALUTAZIONE

I principi contabili e i criteri di valutazione sono stati applicati in modo uniforme a tutte le imprese consolidate. I criteri utilizzati nella formazione del presente bilancio consolidato intermedio sono quelli utilizzati dall'impresa controllante e non si discostano da quelli adottati nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018. La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza, competenza e prospettiva della continuazione dell'attività. Ai fini delle appostazioni contabili, viene data prevalenza alla sostanza economica delle operazioni piuttosto che alla loro forma giuridica. I più significativi criteri di valutazione adottati per la redazione del bilancio consolidato sono i seguenti:

4.1 Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali sono originariamente iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori. Il costo originario viene sistematicamente ridotto in ogni esercizio, a titolo di ammortamento, in funzione della residua possibilità di utilizzazione.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono iscritte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata il valore originario viene ripristinato.

Il costo delle immobilizzazioni immateriali è rettificato quando specifiche leggi consentono o obbligano la rivalutazione delle immobilizzazioni per adeguarle, anche se solo in parte, al mutato potere di acquisto delle monete.

4.2 Immobilizzazioni materiali

Le immobilizzazioni materiali sono originariamente iscritte al costo di acquisto o di produzione.

Il costo d'acquisto include gli oneri accessori ed è rettificato delle rivalutazioni monetarie effettuate ai sensi di legge.

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al netto dei rispettivi ammortamenti cumulati. Questi vengono imputati al conto economico in modo sistematico e costante, sulla base di aliquote ritenute rappresentative della stimata vita utile basata sulla residua possibilità di utilizzazione dei cespiti. In particolare le aliquote ordinarie sono successivamente detagliate in sede di commento alle voci di stato patrimoniale.

Le immobilizzazioni che, alla data di chiusura, risultino durevolmente di valore inferiore a quello di iscrizione, vengono ridotte a tale minor valore e la differenza viene imputata a conto economico come svalutazione. Qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata per perdite durevoli di valore viene ripristinato il valore originario.

I costi d'ampliamento, ammodernamento e miglioramento dei cespiti vengono capitalizzati quando aumentano in maniera tangibile e significativa la capacità, la produttività, la sicurezza o la vita utile dei cespiti cui si riferiscono. Qualora tali costi non producano i predetti effetti vengono considerati "manutenzione ordinaria" e addebitati a conto economico secondo il principio di competenza.

4.3 Immobilizzazioni finanziarie

Nelle immobilizzazioni finanziarie sono inclusi unicamente elementi patrimoniali destinati ad essere utilizzati durevolmente. Di seguito esponiamo i principi contabili e i criteri di valutazione delle voci più rilevanti:

Non sono presenti partecipazioni in imprese collegate né in imprese controllate non incluse nell'area di consolidamento.

Le altre partecipazioni ed i titoli sono valutati al costo. Nel caso di perdite durevoli di valore, derivanti anche dalle quotazioni espresse dal mercato per i titoli quotati, viene effettuata una adeguata svalutazione e nell'esercizio in cui le condizioni per la svalutazione vengono meno, viene ripristinato il valore precedente alla svalutazione.

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da crediti sono valutate al presumibile valore di realizzo.

Gli altri titoli risultano iscritti al costo d'acquisto comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e con esclusione degli interessi maturati alla data d'acquisto.

4.4 Rimanenze

Le rimanenze di materie prime e di merci sono state valutate al costo di acquisto col metodo del costo medio del periodo o, se minore, al presumibile valore di realizzo.

Il margine di profitto realizzato sulle vendite intercompany relativamente a merce ancora giacente nei magazzini del gruppo al 30 giugno 2019 è stato eliso sul bilancio consolidato.

4.5 Crediti e debiti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Nella rilevazione iniziale dei crediti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Qualora il tasso di interesse effettivo sia significativamente diverso dal tasso di interesse di mercato, quest'ultimo viene utilizzato per attualizzare i flussi finanziari futuri derivanti dal credito al fine di determinare il suo valore iniziale di iscrizione.

Al 30 giugno 2019, il valore dei crediti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Nel caso in cui il tasso contrattuale sia un tasso fisso, il tasso di interesse effettivo determinato in sede di prima rilevazione non viene ricalcolato. Se invece si tratta di un tasso variabile e parametrato ai tassi di mercato, allora i flussi finanziari futuri sono rideterminati periodicamente per riflettere le variazioni dei tassi di interesse di mercato, andando a ricalcolare il tasso di interesse effettivo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato, e l'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata, per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. I crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi, pertanto, sono esposti al presumibile valore di realizzo.

I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono, oppure, nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

I debiti sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nella rilevazione iniziale dei debiti con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Al 30 giugno 2019, il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo. Come previsto

dall'art. 12, comma 2 del D. Lgs. 139/2015, non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato ai debiti iscritti in bilancio precedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Il criterio del costo ammortizzato, inoltre, non è stato applicato ai debiti a breve termine (durata inferiore ai dodici mesi) e ai debiti con costi di transazione irrilevanti rispetto al valore nominali in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In tali casi i debiti sono esposti al valore nominale.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

I "Debiti verso fornitori", tutti con scadenza inferiore ai 12 mesi, sono iscritti al valore nominale al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa, invece, sono rilevati al momento del pagamento.

Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

4.6 Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Vengono classificati in questa voce i titoli, le partecipazioni e le altre attività finanziarie non destinate ad essere durevolmente impiegate nelle attività di Gruppo. Tali voci sono iscritte al costo di acquisto ovvero, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

4.7 Disponibilità liquide

Trattasi delle giacenze delle società sui conti correnti intrattenuti presso banche e della liquidità esistente nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio. Nei commenti alle voci del bilancio è stato evidenziato il rendiconto finanziario consolidato.

4.8 Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono calcolati secondo il principio della competenza economica e temporale, in applicazione del principio di correlazione dei costi e dei ricavi.

4.9 Fondi Per Rischi Ed Oneri

Gli accantonamenti per rischi ed oneri sono destinati alla copertura di oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio sono indeterminati o l'ammontare o la data di sopravvenienza.

In tale voce sono inoltre allocate le imposte differite stanziare sulle singole società del gruppo e sulle differenze temporanee generate da operazioni di consolidamento.

Il Fondo per Imposte accoglie l'accantonamento per gli oneri fiscali prudenzialmente prevedibili e non ancora liquidati in applicazione della vigente normativa ed in relazione agli esercizi fiscali non ancora definiti

Il Fondo per Imposte Differite accoglie le imposte differite emergenti dalle differenze temporanee fra risultati d'esercizio e imponibili fiscali nonché quelle relative ad appostazioni effettuate esclusivamente al fine di usufruire di benefici fiscali.

4.10 Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato è determinato in conformità di quanto previsto dall'art. 2120 del codice civile e dai contratti di lavoro vigenti e copre le spettanze dei dipendenti maturate alla data del bilancio.

Tale passività è soggetta a rivalutazione come previsto dalla normativa vigente.

4.11 Costi e ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. Le operazioni infragruppo sono avvenute a normali condizioni di mercato e sono state eliminate sul bilancio consolidato.

I costi sono rilevati per competenza. I costi per acquisto di beni sono rilevati a conto economico per competenza quando i rischi ed i benefici significativi connessi alla proprietà dei beni sono trasferiti all'acquirente. I costi per acquisto di beni sono esposti nel conto economico consolidato al netto di resi, abbuoni, sconti commerciali, e premi attinenti la quantità. I costi per servizi sono riconosciuti per competenza in base al momento di ricevimento degli stessi. La voce "Costi per il personale" comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

La svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante è stata calcolata in base a criteri di prudenza ed in funzione delle previsioni di recuperabilità dei crediti stessi.

4.12 Imposte

Sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile di ciascuna società consolidata in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle esenzioni applicabili e dei crediti d'imposta spettanti.

Per quanto concerne le imposte differite attive sono state determinate sulla base delle differenze di natura temporanea tra i risultati imponibili delle società consolidate ed i risultati derivanti dal processo di consolidamento. Tali imposte sono state stanziare sulla base della ragionevole certezza della loro recuperabilità.

4.13 Valutazione delle attività e passività in moneta diversa dall'euro

Le attività e le passività in moneta diversa dall'euro sono state analiticamente adeguate ai cambi in vigore al 30/06/2018 con imputazione diretta a conto economico dell'effetto dell'adeguamento.

L'eventuale utile netto viene destinato ad apposita riserva non distribuibile in sede di destinazione del risultato d'esercizio.

Nel conto economico è stata inserita la nuova voce "Utili e perdite su cambi" sulla base di quanto disposto dall'art. n. 2425, punto 17-bis del Codice Civile.

5 NOTE DI COMMENTO ALLE PRINCIPALI VOCI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

5.1 Immobilizzazioni immateriali

Nelle tabelle riportate di seguito vengono evidenziate le movimentazioni subite dalle immobilizzazioni così come richiesto dal punto 2 dell'art.2427 del Codice Civile.

<i>Immobilizzazioni Immateriali</i>	<i>30/06/2019</i>
Costi di impianto e ampliamento	4.910
Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità	0
Diritti di brevetto industriale	0
Concessioni licenze e marchi	9.997
Avviamento	317.452
- di cui Differenza da Consolidamento	267.537
Immobilizzazioni In Corso e acconti	113.371
Altre	53.979
Totale immobilizzazioni immateriali	767.247

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Analisi dei movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Altre Immobilizzazioni	Spese per conferimento partecipazione in Stelle	3.057
Immobilizzazioni in corso	Spese IPO	74.953
Totale Investimenti		78.010

Nel periodo il Gruppo ha rilevato una differenza da consolidamento, iscritta ad avviamento pari a 267.537 che rappresenta il differenziale tra il valore di conferimento ed il patrimonio netto della partecipazione in Stelle S.r.l entrata nel perimetro del Gruppo in data 24 maggio 2019.

Le "Differenza da Consolidamento" vengono ammortizzate in quote costanti entro un periodo di 5 anni.

5.2 Immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti sono stati effettuati in modo sistematico a quote costanti sulla base della vita utile economica stimata dei cespiti; sono stati adottati i coefficienti dettati dalla norma fiscale in quanto corrispondono all'effettivo deperimento dei beni. I coefficienti applicati sono i seguenti:

- automezzi :20%;
- autovetture 25%;
- attrezzature: 15%;
- costruzioni leggere: 10%;
- macchine elettroniche :20%;
- impianti e sistemi telefonici 20%

Gli ammortamenti rispecchiano l'effettivo deperimento e consumo subiti da detti beni ed il loro possibile utilizzo futuro, visto il tipo di attività esercitata dal Gruppo.

Dettaglio e Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni Materiali	30/06/2019
Terreni e fabbricati	0
Impianti e macchinari	8.481
Attrezzature industriali e commerciali	6.540
Altri beni	43.794
Immobilizzazioni In Corso e acconti	0
Totale immobilizzazioni materiali	58.816

Le immobilizzazioni materiali sono riferibili per Euro 2.776 alla capogruppo, per Euro 53.615 alla controllata Stelle e per Euro 2.424 alla controllata Vivid SA.

Gli investimenti effettuati da Gruppo sono di seguito riepilogati:

Stelle S.r.l.	Software	700
Stelle S.r.l.	Spese per ristrutturazione Negozio terzi	14.000
Stelle S.r.l.	Macchine da Ufficio	1.254
Stelle S.r.l.	Autovetture	16.376

Stelle S.r.l.	Arredamento	900
Totale Investimenti Stelle S.r.l. 1H2019		33.230
Vivid SA	crediti vs terzi	6.013
Vivid SA	impianti di sicurezza	2.422
Vivid SA	Crediti vs Gismondi	5.160
Totale Investimenti Vivid SA 1H2019		13.595

5.3 Immobilizzazioni finanziarie

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Il dettaglio relativo alle variazioni delle partecipazioni intervenute nell'esercizio è il seguente:

<i>Immobilizzazioni Finanziarie</i>	<i>30/06/2019</i>
Partecipazioni in altre imprese	2.150
Crediti verso altri	5.018
Crediti finanziarie verso Parti Correlate	27.254
Totale immobilizzazioni finanziarie	34.422

Le immobilizzazioni finanziarie sono composte essenzialmente da crediti finanziari verso parti correlate per Euro 27.254 in riferimento al credito verso la Skydream SA, società facente capo a Massimo Gismondi attualmente in liquidazione.

5.4 Rimanenze

Le rimanenze di magazzino riguardano in larga misura i prodotti finiti e merci (braccialetti, collane, orecchini e anelli) per un valore complessivo di Euro 4.372.771. Tutte i prodotti finiti vengono valorizzati al prezzo di acquisto. I valori del magazzino al 31 dicembre 2018 sono stati periziati da un esperto esterno per attestarne il valore in riferimento a tutte le società del Gruppo.

5.5 Crediti

Nella tabella seguente è riportata la composizione dei crediti commerciali:

<i>Crediti Commerciali</i>	<i>30/06/2019</i>
Crediti vs Clienti	1.270.325
Fatture da emettere	19.463
Fondo svalutazione crediti	(1.630)



Note a credito da emettere	0
Totale crediti commerciali	1.288.159

Con particolare riferimento alla valutazione dei crediti di durata superiore a dodici mesi, non essendo presenti costi di transazione né premi/scarti di sottoscrizione e/o negoziazione, non si è fatto ricorso al criterio del costo ammortizzato.

5.6 Disponibilità liquide

La composizione della voce Disponibilità liquide è analizzata nel prospetto seguente:

<i>Disponibilità Liquide</i>	<i>30/06/2019</i>
Depositi bancari e postali	169.889
Assegni	60.048
Denaro e valori in cassa	24.841
Disponibilità Liquide	254.778

Il saldo del conto banche è costituito dai saldi attivi dei conti correnti bancari alla data del 30 giugno 2019, mentre il saldo della voce "Denaro e valori in cassa" accoglie la liquidità esistente nelle casse sociali alla chiusura del periodo.

5.7 Altri Crediti

Di seguito viene esposta la composizione degli altri crediti e Ratei e Risconti attivi che assumono valore apprezzabile:

<i>Altri crediti</i>	<i>30/06/2019</i>
Anticipi Fornitori	47.850
Anticipi Vari	0
Risconti Attivi	95.088
Crediti diversi	56.101
Crediti Imposte anticipate	177.769
Totale altri crediti	376.808
Erario con Rit.	31
Erario c/IVA	197.246
Credito d'imposta risp.en.	1.861
Altri crediti tributari	20.937
Totale Crediti Tributari	220.075
Totale altri crediti	596.883

5.8 Patrimonio netto

5.8.1 Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto Consolidato

Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019 rappresenta il primo bilancio consolidato del Gruppo.



5.8.2 Prospetto di raccordo tra il patrimonio netto ed il risultato civilistico della capogruppo ed il patrimonio netto ed il risultato di esercizio consolidato

DESCRIZIONE	PATRIMONIO NETTO	UTILE
Patrimonio Netto Capogruppo	1.045.017	140.466
<i>Rettifiche</i>		
- Effetto integrazione partecipazioni consolidate	908.205	720.549
- Eliminazione dei valori di carico delle partecipazioni consolidate	0	0
- Fiscalità differita	168.851	(53.906)
- Differenze da consolidamento (goodwill)	(29.726)	(29.726)
- Ammortamenti		
- Storno dividendi infragruppo		
- Eliminazione effetti operazioni tra società consolidate	(584.370)	0
PATRIMONIO NETTO DI GRUPPO	1.507.977	777.382
- Quota dei terzi	0	0
PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO TOTALE	1.507.977	777.382

5.9 Fondo per rischi e oneri

I fondi rischi sono interamente accesi per il trattamento di quiescenza e obblighi simili.

5.10 Trattamento fine rapporto

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Gruppo al 30 giugno 2019 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

5.11 Debiti

<i>Debiti Commerciali</i>	<i>30/06/2019</i>
Debiti vs Fornitori	1.566.956
Fatture da ricevere	257.190
Note a credito da emettere	301
Acconti	298.479
Totale debiti commerciali	2.122.925

5.12 Debiti con obbligo di retrocessione a termine

Non vi sono debiti per i quali sia previsto l'obbligo di retrocessione a termine.

5.13 Altre Passività

<i>Altri debiti</i>	<i>30/06/2019</i>
INPS Amm.	0
INPS Competenza	30.832
INAIL	1.516
Compensi Amministratori	2.787
Ratei Passivi stipendi	14.934
Ratei Passivi generici	47.677
Dipendenti retr.	27.272
Debiti vari	84.615
Totale debiti vari	209.634
Debiti IRES	108.593
Debiti IRAP	21.475
Debiti rit. Lav. Dipendente	21.354
Debiti imp.TFR	55
IRPEF amm.	618
Debito IVA	17.455
Accantonamento Imposte	70.542
Altri Debiti tributari	4.000
Totale Debiti tributari	244.092
Totale altri debiti	453.726

I debiti tributari riferiti all'accantonamento imposte riguardano l'accantonamento imposte effettuato dalla controllata svizzera Vivid in riferimento all'imposizione sul reddito vigente in Svizzera. I debiti verso clienti sono anticipi su future vendite.

I ratei passivi generici accolgono i debiti verso dipendenti per retribuzioni maturate, ma non ancora liquidate quali ad esempio ferie e ROL. I debiti vari accolgono principalmente debiti per acquisti di gioielli usati e debiti per "buoni acquisto".

I debiti vari accolgono principalmente debiti per locazioni verso parte correlata per locazioni pari a 52 k/€, debiti per lavori presso il negozio di Londra pari a 30 k/€.

5.14 Posizione finanziaria netta

Importi in Euro	Consolidato 30 giugno 2019
Titoli negoziabili	0
Depositi bancari	169.889
Cassa	84.889
Debiti finanziari < 12m	(864.690)
Debiti finanziari > 12m	(540.376)
Liquidità (PFN) verso banche	(1.150.288)
Finanziamento Soci	(1.529.372)



Liquidità (PFN) Totale	(2.679.660)
------------------------	-------------

5.15 Conto Economico

Importi espressi in Euro	Consolidato 30 giugno 2019
--------------------------	----------------------------

Valore della produzione	1.601.025
Costo del venduto	29.733
Servizi	(479.135)
Costi fissi operativi	(183.519)
EBITDA	968.104
EBITDA %	60%
Ammortamenti e svalutazioni	(36.120)
EBIT	931.983
EBIT %	58%
Saldo gestione finanziaria	(40.464)
EBT	891.519
EBT %	56%
Imposte d'esercizio	(114.137)
Risultato esercizio di terzi	0
Risultato esercizio di Gruppo	777.382
Risultato d'esercizio complessivo	777.382
Risultato d'esercizio %	49%

Il valore della produzione, che al 30 giugno 2019 corrisponde a Euro 1.601.025, è composto quasi esclusivamente dalla vendita di prodotti finiti. Il conto economico consolidato al 30 giugno 2019 è fortemente influenzato in quanto accoglie solamente una mensilità delle società controllate che sono entrate nel perimetro di consolidamento alla fine di maggio.

Inoltre per quanto riguarda i dati semestrali si segnala che l'attività è influenzata da stagionalità, legata, nei mesi di giugno, luglio ed agosto, al punto vendita di Portofino, e per il periodo natalizio con il punto vendita di Saint Moritz. In merito il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2019 è influenzato positivamente dalle *special sales* concluse straordinariamente nel mese di maggio e giugno dalla controllata Vivid per 623 mila CHF circa.

La tabella che segue riporta la percentuale dei ricavi generati dal Gruppo al 30 giugno 2019, suddivisi in base al canale di vendita.

	30 giugno 2019
Canale <i>retail</i>	40,7%
Canale <i>wholesale</i>	15,4%
Canale <i>franchising</i>	14,6%

Special sales	29,3%
Other	0,0%

La tabella che segue riporta la percentuale dei ricavi generati dal Gruppo al 30 giugno 2019, suddivisi per paese.

	30 giugno 2019
Italia	38,6%
Svizzera	31,4%
USA	15,4%
Repubblica Ceca	14,6%
Altri Paesi	0,0%

I costi per materie prime si riferiscono all'acquisto di gioielli, oro e altri beni che diventeranno prodotti finiti.

I costi per godimento beni di terzi sono interamente riferiti all'affitto degli immobili che la società utilizza per la propria attività.

I costi per servizi si riferiscono principalmente a:

- consulenze amministrative, contabili, legali e inerenti il design di prodotto;
- pubblicità: vi rientrano le spese per le campagne pubblicità e per gli eventi di rappresentanze della Società;
- lavorazioni di terzi: sono costi inerenti la terzizzazione di parte delle lavorazioni dei prodotti.

I costi per ammortamento accolgono l'ammortamento semestrale della differenza da consolidamento pari a Euro 29.726.

5.16 Dettagli dei debiti verso soci

Debiti verso Soci	31/12/2018	Apporti	Rimborsi	30/06/2019
Debito Soci Gismondi Gioielli	345.451	249.000	43.000	551.451
Debito Soci Stelle		110.500	78.500	32.000
Debito Soci Vivid	884.493	309.890	248.462	945.921
Totale	1.229.944	669.390	369.962	1.529.372

5.17 Dati sull'occupazione

Di seguito si evidenzia il numero medio dei dipendenti ripartito per categoria.

Categoria	30.06.2019
Dirigenti	1



Quadri	1
Impiegati	14
Operai	1
Apprendisti	0
Totale dipendenti	17
Altri soggetti	0
<hr/> Totale	<hr/> 17

Genova, li 11 novembre 2019



Massimo Gismondi
Amministratore



Gismondi 1754 S.p.A.

Relazione di revisione contabile limitata
sul bilancio consolidato intermedio
al 30 giugno 2019

Relazione di revisione contabile limitata sul bilancio consolidato intermedio

Al Consiglio di Amministrazione della
Gismondi 1754 S.p.A.

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato intermedio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalle relative note illustrative del Gruppo Gismondi al 30 giugno 2019. Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato intermedio in conformità al principio contabile OIC 30. È nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato intermedio sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

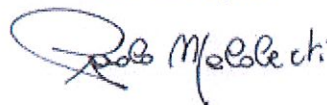
Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'*International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity"*. La revisione contabile limitata del bilancio consolidato intermedio consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli *International Standards on Auditing* e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato intermedio.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che il bilancio consolidato intermedio del Gruppo Gismondi al 30 giugno 2019, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in conformità al principio contabile OIC 30.

Genova, 12 novembre 2019

BDO Italia S.p.A.



Paolo Maloberti
Socio